



REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

REGION AUTONOME DE LA VALLEE D'AOSTE

Comune di Chamois Commune de Chamois

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

ORIGINALE

ANNO 2010
N. 126 del Reg. Delibere

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE CON IL TRIBUNALE ORDINARIO DI AOSTA PER LO SVOLGIMENTO DEL LAVORO DI PUBBLICA UTILITA'

L'anno duemiladieci, il giorno 29 del mese di DICEMBRE alle ore 10:00 nella sala comunale si è riunita la Giunta Comunale sotto la presidenza del Sig. **DUCLY Remo** nella sua qualità di **Sindaco** e con l'assistenza del **Segretario Glarey Alexandre**.

Sono intervenuti nella seduta:

Nominativo	Carica	Presente/Assente
DUCLY Remo	Sindaco	Presente
RIGOLLET Marco	Vice Sindaco	Presente
RIGOLLET Fabio	Assessore	Presente
BRUNET Paola	Assessore	Presente
GIUNTA Emanuela	Assessore	Assente

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **DUCLY Remo** nella sua qualità di **Sindaco** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

RICHIAMATO:

- la l. r. n. 54/1998 (Sistema Autonomie locali in VdA);
- il Regolamento regionale n. 1, 1999,
- il vigente Statuto comunale;
- il vigente regolamento comunale di contabilità;

CONSIDERATO che la Legge 29 luglio 2010 n. 120 ha modificato le disposizioni in materia di sicurezza stradale introducendo la possibilità della sostituzione della pena detentiva, anche con il decreto penale di condanna, e purché non vi sia l'opposizione dell'imputato, con quella del lavoro di pubblica utilità consistente nella prestazione di un'attività non retribuita a favore della collettività da svolgere, in via prioritaria, nel campo della sicurezza stradale e dell'educazione stradale presso lo Stato, le Regioni, le provincie, i Comuni o presso enti o organizzazioni di assistenza sociale e volontariato o presso centri specializzati di lotta alle dipendenze;

VISTA :

- la nota prot. n. 934 del 28 settembre 2010 ad oggetto "Disposizioni in materia di sicurezza stradale. Modifiche agli artt. 186 e 187 Codice della Strada – Art. 186 comma 9 bis introdotto dalla legge 29 luglio 2010 n. 120 – pubblicato sulla G.U. 175 del 29.7.2010 Lavoro di Pubblica Utilità – Stipula convenzioni" con la quale il Presidente del Tribunale ordinario di Aosta invita gli enti e le amministrazioni che intendono avvalersi di tali prestazioni di lavoro a far pervenire la propria disponibilità alla stipula delle convenzioni;
- la nota con la quale l'Amministrazione comunale ha comunicato al Presidente del Tribunale Ordinario di Aosta l'intenzione di avvalersi dell'art. 186, comma 9bis del Codice della strada per usufruire del lavoro di pubblica utilità in sostituzione della pena detentiva e pecuniaria irrogata con il provvedimento di condanna, in assenza di opposizione da parte dell'indagato;

ESAMINATA la bozza di convenzione trasmessa dal Tribunale ordinario di Aosta e ritenuto di poterla approvare;

CONSIDERATO inoltre che, ai sensi dell'art. 1 della convenzione, è necessario stabilire il numero massimo di condannati al lavoro di pubblica utilità ai quali il Comune consente di prestare l'attività non retribuita in favore della collettività;

RITENUTO pertanto stabilire tale limite massimo in n. 2 (due) unità di persone;

VISTO il parere favorevole rilasciato dal Segretario comunale in ordine alla legittimità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lettera d) della legge regionale 19 agosto 1998, n. 46, come sostituito dall'art. 6 della Legge regionale 9 aprile 2010, n. 14;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi in forma palese,

DELIBERA

- 1) Di approvare l'allegata convenzione con il Tribunale Ordinario di Aosta per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 28 agosto 2001, n. 274, dell'art. 186 comma 9 bis del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, dell'art. 2 del Decreto Ministeriale 26 marzo 2001;
- 2) Di stabilire, ai sensi dell'art. 1 della convenzione, il numero massimo di 2 (due) condannati al lavoro di pubblica utilità ai sensi del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (nuovo codice della strada) ai quali il Comune consente di prestare l'attività non retribuita in favore della collettività;

- 3) Di individuare quali soggetti incaricati del coordinamento dell'attività lavorativa: il Segretario comunale dott. Alexandre glarey e il Responsabile dell'UTC, arch. M. Caputo;
- 4) Di autorizzare il Sindaco alla firma della convenzione.

AG

TRIBUNALE ORDINARIO DI AOSTA

CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DEL LAVORO DI PUBBLICA UTILITA'

ai sensi dell'articolo 54 del D.Lgs. 28 agosto 2000, n° 274, dell'art. 186 comma 9 bis del D.Lgs 30 aprile 1992, n. 285, dell'art. 2 del decreto Ministeriale 26 marzo 2001

L'anno.....il giorno.....del mese di..... nel Palazzo di Giustizia della città di Aosta, Via Ollietti 1
tra

Il Tribunale di Aosta, codice fiscale 80014040077, nel seguito indicato come Tribunale, nella persona del presidente, dott. Massimo SCUFFI, domiciliato per la carica in Aosta Via Ollietti 1

e

IL Comune (o Ente) dicodice fiscale....., nel seguito indicata come Comune (o associazione) , nella persona del Sindaco (o legale rappresentante),domiciliato per la carica in

Premesso

Che a norma dell'art. 186 comma 9 bis del Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285, la pena detentiva e pecuniaria può essere sostituita, anche con il decreto penale di condanna, se non vi è opposizione da parte dell'imputato, con quella del lavoro di pubblica utilità di cui all'art. 54 del decreto legislativo 28 agosto 2000, n. 274 consistente nella prestazione di una attività non retribuita a favore della collettività da svolgere presso lo Stato, le regioni, i comuni o presso enti o organizzazioni di assistenza sociale e di volontariato;

che l'art. 2 comma 1 del Decreto Ministeriale del 26 marzo 2001, emanato ai sensi dell'art. 54, comma 6 Decreto l.gvo 28 agosto 2000, n. 274, stabilisce che l'attività non retribuita in favore della collettività è svolta sulla base di convenzioni da stipulare con il Ministero della Giustizia, o su delega di quest'ultimo, con il Presidente del tribunale nel cui circondario sono presenti le amministrazioni, gli enti o le organizzazioni indicate nell'art. 1, comma 1 del citato decreto ministeriale, presso i quali può essere svolto il lavoro di pubblica utilità;

che il Ministero della Giustizia con nota del 16 luglio 2001 ha delegato i Presidenti dei Tribunali alla stipula delle convenzioni;

che il Comune (o Ente) di.....con deliberazione della Giunta comunale n.delha approvato lo schema di convenzione di che trattasi ;

che il Comune (o Ente) di.....rientra tra quelli indicati nell'art. 54 del citato decreto legislativo;

si conviene e si stipula quanto segue:

ART.1

Il Comune (o Ente) consente che un numero massimo di 2 (due). condannati al lavoro di pubblica utilità ai sensi del Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (nuovo codice della strada) prestino presso i propri uffici la loro attività non retribuita in favore della collettività.

Il Comune (o Ente) specifica che presso le sue strutture l'attività non retribuita in favore della collettività in conformità con quanto previsto dall'art. 1 del Decreto del Ministro della Giustizia 26 marzo 2001 (G.U. n. 80 del 5/4/2001) "Norme per la determinazione delle modalità di svolgimento del lavoro di pubblica utilità applicato in base all'art. 54, comma 6, del decreto legislativo 28 agosto 2000, n. 274, avrà ad oggetto le prestazioni così come previsto dallo stesso art. 54 d.lgvo 274/2000 e dall'art. 186 comma 8 bis, anche in deroga allo stesso art. 54 d.lgvo 274/2000.

ART. 2

L'attività non retribuita in favore della collettività sarà svolta in conformità con quanto disposto con il provvedimento di condanna nella quale il Giudice del Tribunale indica il tipo e la durata e le modalità di svolgimento del lavoro di pubblica utilità.

ART 3

Il Comune (o Ente), tramite i propri dirigenti, si riserva di individuare, prima dell'avvio dei singoli inserimenti, le persone incaricate di coordinare la prestazione dell'attività lavorativa dei condannati e di impartire a costoro le relative istruzioni.

Tale individuazione verrà fatta in relazione all'attinenza tra le tematiche individuate all'art. 1 e i relativi servizi del Comune (o Ente).

I coordinatori individuati potranno avvalersi di loro collaboratori per impartire le istruzioni di lavoro.

Il Comune (o Ente) si impegna a comunicare tempestivamente al Presidente del Tribunale eventuali integrazioni o modifiche dei nominativi indicati.

ART. 4

Durante lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità, il Comune (o Ente) si impegna ad assicurare il rispetto delle norme e la predisposizione delle misure necessarie a tutelare l'integrità fisica e morale dei condannati, curando altresì che l'attività prestata sia conforme a quanto previsto dalla convenzione.

In nessun caso l'attività potrà svolgersi in modo da impedire l'esercizio dei fondamentali diritti umani o da ledere la dignità della persona.

Il Comune (o Ente) si impegna altresì a che i condannati possano fruire del trattamento terapeutico e delle misure profilattiche e di pronto soccorso alle stesse condizioni praticate per il personale alle proprie dipendenze, ove tali servizi siano già predisposti.

ART. 5

E' fatto divieto al Comune (o Ente) di corrispondere ai condannati una retribuzione, in qualsiasi forma, per l'attività da essi svolta.

E' obbligatoria ed è a carico del Comune (o Ente) l'assicurazione dei condannati contro gli infortuni e le malattie professionali nonché riguardo alla responsabilità civile verso i terzi.

Art. 6

I soggetti incaricati, ai sensi dell'art. 3 della presente convenzione, di coordinare le prestazioni lavorative dei condannati e di impartire a costoro le relative istruzioni, dovranno redigere, terminata l'esecuzione della pena, una relazione che documenti l'assolvimento degli obblighi inerenti il lavoro svolto dal condannato.

Art. 7

Qualsiasi variazione o inosservanza delle condizioni stabilite dalla presente convenzione potrà comportare la risoluzione della stessa da parte del Ministero della Giustizia o del Presidente del Tribunale da esso delegato, salve le eventuali responsabilità, a termini di legge, delle persone preposte, secondo il relativo ordinamento, al funzionamento del Comune.

Art. 8

La presente convenzione avrà la durata di anni **tre** a decorrere dalla data di sottoscrizione.

Copia della Presente convenzione viene trasmessa alla cancelleria del Tribunale, per essere inclusa nell'elenco degli enti convenzionati di cui all'art. 7 del decreto ministeriale citato in premessa, nonché al Ministero della Giustizia – Direzione Generale degli affari penali – alla Procura della Repubblica di Aosta – agli uffici del Giudice di Pace del Circondario.

Letto, approvato e sottoscritto

Per il Tribunale di Aosta
Il Presidente
Dott. Massimo SCUFFI

Per il Comune (o ENTE) di.....
Il Sindaco (o legale rappresentante)

Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura, viene approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
DUCLY Remo

Il Segretario Comunale
Dott. Alexandre Glarey

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Attesto che il presente verbale è pubblicato all'albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi e precisamente dal 07/01/2011 al 23/01/2011, ai sensi dell'art. n. 52 bis della L.R. n. 54 del 07.12.1998, come modificata dalla L.R. n. 3 del 21.1.2003.

Chamois, lì

Il Segretario Comunale
Dott. Alexandre GLAREY

PARERI

Il sottoscritto, ai sensi della normativa regionale vigente, meglio indicata nella parte narrativa del provvedimento, esprime sul predetto atto favorevole in ordine alle rispettive competenze:

In ordine alla legittimità
(LR 46/98 art. 9 comma 1° lettera d)

Il Segretario Comunale
Dott. Alexandre GLAREY

In ordine alla regolarità tecnica
(combinato LR 45/95 e art 46 LR 54/98)

Il Responsabile dell'UTC
Arch. Maurizio Caputo

In ordine alla regolarità contabile
(ord. Finanz. Reg. n° 1/99 art. 3 comma 3° e art 27 comma 1°)

Il Segretario comunale
Dott. Alexandre GLAREY

RELAZIONE DI ESECUTIVITA`

Attestato che il presente verbale è divenuto esecutivo dal primo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 52 ter della legge regionale n. 54/1998 e s.m.i.

Chamois, lì 07/01/2011

Il Segretario Comunale
Dott. Alexandre Glarey